



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA **4 novembre 2014**

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

castellinotizie.it

<http://www.castellinotizie.it/2014/11/03/ancora-un-presidio-nel-cimitero-dei-veleni-di-roncigliano-tra-i-sindaci-presente-solo-gabbarini/>

Ancora un presidio nel 'cimitero dei veleni' di Roncigliano. Dei sindaci presente il solo Gabbarini

di **Maria Lanciotti**

Sabato 1° novembre, festa di Tutti i Santi. Bella giornata, assoluta e tiepida. Si poteva andare al cimitero a omaggiare con un giorno di anticipo i propri cari defunti, ma c'era da combattere per i vivi e si è risposto all'invito del No Inc, ancora una volta diretti al famigerato chilometro 24,650 della via Ardeatina, dinanzi ai cancelli della discarica di Roncigliano, un immenso cimitero di veleni che ammorba l'aria.

Ancora un presidio, l'ennesimo, per mettere in chiaro, pubblicamente, l'incredibile

andazzo di una vicenda legata allo smaltimento dei rifiuti che sta colorandosi sempre più di giallo e di noir.

Microfono aperto, partono gli interventi e sembra di piombare direttamente nel bel mezzo di un disegno infernale.

In sintesi: la situazione del VII invaso ormai al collasso, laghi di percolato che appaiono e scompaiono, gas venefici e invasione di bestie immonde, mentre nel silenzio inesplicabile delle Amministrazioni e delle Istituzioni, e nell'assenteismo della popolazione, si continuano a sversare ogni giorno nell'orrenda buca, ormai quasi ricolma, centinaia di tonnellate di rifiuti indifferenziati provenienti dai dieci comuni di bacino, e non solo.



Il presidio delle forze dell'ordine

Confortante l'ordinanza emessa dalla prima sezione del collegio penale di Roma, per cui tutte le intercettazioni effettuate dalle procure di Roma e Velletri dal 2008 al 2013 risultano corrette e potranno essere utilizzate nel Processo Cerroni. Ma ci sono anche novità sconvolgenti che tolgono il fiato ancor più del puzzo rivoltante emanato dall'infame collina, e si tratta della relazione dell'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio). Una relazione allucinante, dove si parla tra l'altro di alcune migliaia di tonnellate di percolati prodotti dai rifiuti del VII invaso, che per legge andrebbero trattati nel sito della stessa discarica o trasportati in appositi impianti debitamente autorizzati, e partono invece non si sa come per essere trattati non si sa dove, e strada facendo si riducono di oltre un terzo.

“Il controllo parte dagli Enti locali, non si può insabbiare questo tipo di crimini. Chiediamo al Sindaco di Albano Laziale la volumetria, quanta vita ha ancora questo invaso, e se una volta esaurito ne verrà fatto un altro. Ci stiamo battendo e collaborando con altri Movimenti per non far aprire altre discariche, al Divino Amore quel progetto è sfumato, stavolta tocca a Velletri, speriamo di spuntarla con l'appoggio della cittadinanza. Se la popolazione si mette di buzzo buono qualche risultato l'ottiene, ma noi non vogliamo qualche risultato, vogliamo salvare la nostra vita”.

È stato ricordato che la relazione di ARPA Lazio risalente allo scorso aprile, da cui emergono gravissime inadempienze da parte della Pontina Ambiente in seguito a tre sopralluoghi, è stata reperita dal Movimento No Inc e consegnata al comune di Albano. Grande sconcerto, e immediata convocazione della conferenza dei sindaci di bacino. Insomma, un fulmine a ciel sereno, come ormai di prassi nelle stanze dei Primi Cittadini. Pronta levata di scudi, un sonoro "pronti a tutto" da parte del solerte ma sempre intempestivo Luca Andreassi, consigliere delegato ai rifiuti del comune di Albano, e frenetico attivismo degli amministratori in causa, che qualcosa a questo punto devono pur dare l'impressione di fare, ma non si capisce in quale direzione.



Presente anche il sindaco di Genzano, Flavio Gabbarini

“Vogliamo sapere: se c'è un danno ambientabile, è riparabile o no? In che tempi? O s'intende far sparire questa situazione anomala? Siamo ai numeri al lotto. Le Amministrazioni pensano di poter dimenticare o di raccontarci favole? Chi è venuto a ispezionare ha rilevato il totale mancato funzionamento del TMB. I laghetti di percolato sulla superficie dell'invaso sono stati tirati via con le pompe. Sono sparite tonnellate di percolato, dove e come? La Regione nulla disse, la Procura nulla disse. Si tratta di violazioni palesi permanenti, se l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) non è rispettata, a casa mia la cosa si chiude. Questo arnese è una ignominia e nemmeno funziona”. E vengono citati nomi, date, situazioni, dichiarazioni e dinieghi. E poi la chiusa: “Sono rimasti 7 metri di margine e l'impianto è finito. Sorgerà un'altra montagna? Siamo alla farsa più totale. Andiamo alla Regione, senza aspettare che ci arrivi Civita con il suo carrozzone”.

Proseguono gli interventi, toni moderati e voce ferma.

Daniele Castri: **“Ancora oggi Cerroni continua a pretendere. Gli amministratori “non sanno”, e sono loro i primi responsabili della salute dei cittadini. Nessuno c'era, se c'erano dormivano. Il punto è che ci siamo sempre noi da 7 anni. Il VII vaso costruito al di sotto di tutti i limiti di legge. 2 collaudi e gli Amministratori di Albano dormivano. Cerroni si difenderà chiamando in causa Mattei e Marini. Politici e amministrazioni non ci prendano per i fondelli. La nostra battaglia va avanti con impegno, costi economici e sacrifici. E gli amministratori dormono. I sindaci chiedono chiarezza, ma non ce la stanno dando. La differenziata “porta a porta” non decolla e Cerroni invece di arretrare avanza. Gli Amministratori non sapevano, ma Cerroni ha portato un bel progetto a Velletri. E in altri Comuni. Le mire di Cerroni rimangono sempre in questa zona”.**

Desolante il quadro presentato dall'esperto, così riassumibile: disastro ambientale, ci devono rendere conto. E proprio all'esperto, Aldo Garofalo, attivista del No Inc e sostenitore del Comitato veliterno No Discarica No Biogas, chiediamo come stanno le cose a Velletri, di cui non si vede al presidio nemmeno l'ombra di un suo rappresentante. Come mai questa totale assenza di partecipazione ad una lotta che dovrebbe essere comune?

“Vista la coincidenza con la raccolta dei kiwi si prevedeva una scarsa partecipazione dei diretti interessati, sia dei residenti ma soprattutto dei produttori locali. Diciamo che una qualche possibilità l'avevamo ottenuta nella penultima assemblea del Comitato, immediatamente prima dell'assemblea pubblica a Piazza Mazzini, lo scorso 25 ottobre. Viceversa, nell'ultima riunione un gruppo con

agganci nella Giunta ha proposto una linea di compromesso tra le linee fino a quel momento condivise da tutti. No Biogas No Discarica con altre linee: in cambio dell'impegno e dell'assicurazione dell'Amministrazione che la discarica non si farà, il Comitato non prende più posizione contro il progetto di biogas della Volsca Ambiente e Servizi. Il tentativo al momento è stato stroncato, ma ciò non ci garantisce la partecipazione di una cospicua parte dei produttori locali, sia come Azienda agricola che come coltivatori diretti”.



Dei dieci sindaci di bacino, si è visto al Presidio solo il sindaco di Genzano di Roma, Flavio Gabbarini. **“Sindaco, perché si trova qui?”**
“Per portare solidarietà e condivisione per la battaglia del Movimento. La relazione dell'ARPA non ci è stata trasmesso dall'Ente, ma dal No Inc”.

Per concludere, riportiamo il commento di un semplice cittadino, Aldo, residente a Cancelliera: **“Anche se chiudono la discarica, i danni sono stati fatti. Hanno avvelenato tutta la zona. Spero ancora nelle istituzioni e nei nostri avvocati, pagati con quello che riusciamo a rimediare con le collette e le cene sociali, ma loro ci aiutano anche senza soldi”.**

Il barattolo per le libere offerte sul tavolo, fra la pastasciutta e la bruschetta preparate sul posto e servite per il pranzo. Oltre i cancelli chiusi della discarica, la presenza discreta delle Forze dell'Ordine, e i loro mezzi mai dovuti entrare in azione.

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Verso le amministrative

Albano: M5s invita gli "Attivisti" al confronto in streaming*Il gruppo ha detto no alle candidature**Primo appuntamento con la presentazione di Bombardieri e Nobilio alla cittadinanza*

Redazione

Si è tenuta venerdì 31 ottobre la presentazione dei portavoce-candidati sindaco e vicesindaco del Movimento 5 Stelle di Albano, Emiliano Bombardieri e Federica Nobilio. Nominati all'unanimità dall'assemblea degli Attivisti del Meetup-Albano a fine settembre scorso, si sono presentati alla cittadinanza dopo che evento e candidature erano già state riportate anche sul blog nazionale del Movimento 5 Stelle, nella sezione liste civiche. I due hanno snocciolato un vero e proprio piccolo-grande programma di idee. Economia, commercio, lavoro, politiche sociali, cultura, turismo, trasporti, urbanistica e viabilità. E, infine, acqua e rifiuti. All'interno della sede del Movimento, situata nel cuore del centro storico di Albano in via XXIV maggio, sono giunti per l'occasione oltre 100 cittadini. Un lungo confronto pubblico conclusosi solo in tarda serata, nel corso del quale i due giovani candidati hanno avuto modo di presentare, oltre ad un vasto e approfondito programma, anche se stessi. Infine, i due candidati-portavoce, Emiliano Bombardieri e Federica Nobilio, hanno dichiarato la loro disponibilità ad un incontro/confronto pubblico per un faccia a faccia con chiunque lo riterrà opportuno, compresi i membri di un sedicente gruppo "Attivisti 5 Stelle Albano", da svolgersi nella sede del Movimento ed in diretta streaming sull'apposito spazio blog del portale nazionale. In modo che tutti i cittadini possano intervenire direttamente, porre domande e farsi un'idea. Ma a patto che, prima, vengano resi pubblici i nomi e i cognomi degli "aspiranti attivisti", al momento ancora anonimi. «La cittadinanza attiva - hanno sostenuto i due candidati - si esercita a viso scoperto, per chi non ha nulla da nascondere o temere. E, soprattutto, pubblicamente. Non certo mal-celandosi dietro l'ombra di un comunicato stampa». Prossimi appuntamenti per il programma: giovedì 20 novembre alle 17:30 alla circoscrizione di Cecchina, domenica 23 alle 11 in piazza Berlinguer a Pavona e sabato 29 alle 17:30 a palazzina Vespignani di Albano.

Pubblicato il: **03.11.2014**Modificato il: **04.11.2014** alle ore **10:02**

Stampa

[Chiudi]

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Verso le amministrative

Albano, Rifondazione contro il "balletto del Sindaco"

Critica al Partito Democratico

«Il Prc è in attesa di sapere cosa il Pd intenda fare rispetto alla ricandidatura a Sindaco di Nicola Marini»

Redazione

«La responsabilità politica da noi assunta, nel sostenere la coalizione di Centrosinistra alla guida di Albano, ci dà l'autorevolezza di poter esprimere, da spettatori esterni, il nostro dissenso e la critica per quanto sta accadendo all'interno del Partito Democratico in questo finale di legislatura. Da una parte esponenti del Pd – scrive il circolo di Rifondazione Comunista – richiedono di primarie di coalizione per la scelta del futuro Sindaco, mentre altri esponenti dello stesso partito, con comunicati stampa, richiamano alle regole statuarie. Non vogliamo entrare nella legittima discussione interna al Partito Democratico, ma abbiamo il dovere di evidenziare la nostra preoccupazione riguardo alle vere esigenze della nostra cittadina. Più volte, dagli artefici di questo "balletto del sindaco" nel Pd, è stata scorrettamente attribuita al Partito della Rifondazione Comunista una posizione politica ben definita e schierata senza mai aver avuto con noi un'interlocuzione diretta sul tema. Il Prc è in attesa di sapere cosa il Pd intenda fare rispetto alla ricandidatura a Sindaco di Nicola Marini. Nell'incertezza attuale sulla proposta del Pd del futuro candidato Sindaco, Rifondazione Comunista ribadisce, ancora una volta, che il futuro candidato Sindaco dovrà impegnarsi ad esprimere la sintesi della coalizione oltre le espressioni del particolare dei singoli partiti, operando nel rispetto e nella condivisione dell'attuazione del Programma Amministrativo».

«Solo su queste basi opereremo la nostra scelta del candidato Sindaco che appoggeremo alle prossime elezioni. In questa legislatura, nonostante i tagli fatti dal governo Renzi, e le sentenze passate in giudicato che condannavano l'Amministrazione comunale al pagamento di milioni di euro per atti compiuti da altri sindaci, abbiamo mantenuto inalterati i servizi fondamentali per la nostra comunità, mantenendoli in un contesto pubblico senza esternalizzarli e privatizzarli. Questo per noi è il vero significato di bene comune. Tutto questo, però, non basta, e con la modestia che ci contraddistingue, riconosciamo che c'è ancora molto da fare per migliorare il vivere quotidiano dei nostri cittadini. Sulla base di queste riflessioni generali intendiamo operare con il massimo sforzo affinché, alle prossime elezioni amministrative, la sinistra si possa presentare con una lista unitaria in grado di condizionare maggiormente le scelte della futura coalizione. Ad Albano il fermento politico per le prossime elezioni è già alto e la presenza di molti candidati a Sindaco ne è la conferma. Per questo rimarchiamo ancora una volta la nostra totale disponibilità ad un confronto aperto e costruttivo con tutte le forze politiche democratiche».

Pubblicato il: **04.11.2014**

Modificato il: **04.11.2014** alle ore **10:01**